



G.A.L. MONGIOIE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020
MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

**AMBITO TEMATICO: “SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI
PRODUTTIVI LOCALI”**

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI
INTEGRATI DI FILIERA (PIF), APPROVATO DAL CDA DEL G.A.L. MONGIOIE NELLA
SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2022 – 3[^] APERTURA**

**CORREDATO DALL’AGGIORNAMENTO EFFETTUATO A MARZO 2023
ALL’ARTICOLO 29**

MISURA	4
SOTTOMISURA	1
OPERAZIONE	1

MISURA	4
SOTTOMISURA	2
OPERAZIONE	1

BANDO n° 6/2022

APERTURA BANDO: GIOVEDI’ 29 DICEMBRE 2022

SCADENZA: VENERDI’ 31 MARZO 2023, ORE 12.00

Sommario

I PARTE: Indicazioni generali.....	4
1. Premessa.....	4
2. Inquadramento generale.....	4
3. Obiettivi del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE.....	4
4. Definizioni utili per il Bando.....	4
5. Filiere ammissibili.....	6
6. Risorse disponibili per il Bando di filiera.....	7
7. Requisiti e condizioni generali di ammissibilità.....	9
7.1 Il Progetto Integrato di Filiera – PIF: caratteristiche e contenuti.....	9
7.2 L’Accordo di filiera: caratteristiche e contenuti.....	10
7.3 Attività informative.....	11
8. Istruttoria e valutazione dei PIF/Accordi di filiera.....	11
II PARTE: Indicazioni specifiche relative alle singole operazioni.....	14
OPERAZIONE 4.1.1: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)	14
9. Finalità dell’operazione.....	14
10. Richiedenti e beneficiari.....	15
11. Risorse finanziarie disponibili.....	15
12. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	16
13. Spese ammissibili e non ammissibili.....	17
14. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	19
15. Tipo di agevolazione prevista.....	20
16. Limiti di investimento: spesa minima e massima ammissibile.....	20
17. Criteri di selezione per la valutazione delle domande di sostegno.....	21
OPERAZIONE 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	25
18. Finalità dell’operazione.....	25
19. Richiedenti e beneficiari.....	25
20. Risorse finanziarie disponibili.....	25
21. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	26
22. Spese ammissibili e non ammissibili.....	26
23. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	28
24. Tipo di agevolazione prevista.....	29
25. Limiti di investimento: spesa minima e massima ammissibile.....	29
26. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.....	29
III PARTE - CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI.....	33
27. Localizzazione degli interventi.....	33
28. Numero domande presentabili.....	33
29. Termini per la presentazione delle domande di sostegno.....	33
30. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute.....	34
31. Termini per l’inizio lavori e per la conclusione dell’intervento.....	34
32. Dicitura da inserire nelle fatture e relativa modalità di pagamento.....	35
IV PARTE - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL’ATTUAZIONE DEL BANDO.....	37
33. Tipologia delle domande nel corso dell’iter della partecipazione al Bando.....	37
34. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.....	37
35. Come compilare e presentare le domande di sostegno.....	38
35.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	38
35.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.....	39
36. Impegni.....	41
37. Istruttoria delle domande di sostegno.....	43
37.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.....	43
37.2 Procedure generali di istruttoria.....	43
37.3 Valutazione amministrativa delle domande.....	44

37.4	Valutazione di merito delle domande	44
37.5	Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda.....	44
37.6	Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.....	45
37.7	Conclusione della procedura di istruttoria.....	45
38.	Informativa antimafia.....	45
39.	Presentazione delle domande di pagamento saldo.....	46
40.	Istruttoria delle domande di pagamento.....	47
41.	Sanzioni e riduzioni per mancato rispetto degli impegni.....	48
42.	Controlli ex post durante il periodo di vincolo di destinazione d'uso.....	48
43.	Proroghe.....	48
44.	Varianti.....	49
44.1	Definizione di variante.....	49
44.2	Presentazione della domanda di variante.....	49
44.3	Istruttoria della domanda di variante.....	50
45.	Decadenza dal contributo.....	50
46.	Cessione di azienda con subentro degli impegni.....	51
47.	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.....	51
47.1	Ritiro della domanda.....	51
47.2	Riesami e ricorsi.....	52
47.3	Errori palesi e loro correzione.....	52
47.4	Cause di forza maggiore.....	52
48.	Normativa.....	52
49.	Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.....	53
50.	Richiesta informazioni.....	53
51.	Disposizioni finali.....	53
52.	Pubblicazione.....	53
ALLEGATI.....		54

I PARTE: Indicazioni generali.

1. Premessa.

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono. Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia - imprenditori agricoli e micro e piccole imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE - che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal P.S.L. del G.A.L. finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE, intitolato “Le terre del MONGIOIE: imprese in rete”, approvato dalla Regione Piemonte con determina n. 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii., ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

Il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE è consultabile all'indirizzo internet: <http://www.galmongioie.it/il-p-s-l-del-g-a-l-mongioie/leader/il-p-s-l-del-gal.html>

3. Obiettivi del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE.

L'azione del G.A.L. MONGIOIE è prioritariamente orientata a:

- I. aumentare la redditività e/o il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari,
- II. costruire un sistema di accoglienza turistica competitivo nell'ambito del turismo sostenibile,
- III. attivare in collaborazione con imprese in rete la gestione dei patrimoni pubblici,
- IV. orientare tutti i nuovi investimenti pubblici all'interno delle reti di imprese,
- V. costruire un regime di cooperazione intersettoriale stabile tra le filiere e le reti di imprese.

Con riferimento all'ambito tematico 1 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, gli obiettivi del P.S.L. sono i seguenti:

Obiettivo prioritario:

O1 – creare forme stabili di cooperazione tra i produttori finalizzate a favorire la commercializzazione nel mercato interno e il rafforzamento del binomio produzioni-territorio.

Obiettivi trasversali:

OT1 - Rafforzare la redditività, la competitività sul mercato e l'innovazione delle imprese.

OT2 - Valorizzare le iniziative già realizzate/in corso di realizzazione attivando sinergie.

OT3 - Migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle produzioni e del territorio.

Obiettivo di ambito: aumentare la competitività e la redditività delle microimprese nel settore agroalimentare.

4. Definizioni utili per il Bando.

Con riguardo agli interventi promossi dal presente bando e ai contesti territoriali di loro realizzazione, valgono le seguenti definizioni:

- a) **G.A.L.:** Gruppo di Azione Locale.
- b) **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.
- c) **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE.

- d) **TFUE**: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
- e) **Allegato I al TFUE**: Elenco previsto dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che comprende l'elenco di prodotti in base ai quali le imprese produttrici sono ammissibili a finanziamento sulle diverse Operazioni del presente Bando.
- f) **Progetti integrati**: Progetti presentati da uno o più soggetti riguardanti operazioni afferenti a una o più Operazione del PSL, tra loro collegate rispetto al perseguimento di obiettivi comuni di sviluppo, con l'attribuzione di premialità per la valutazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato.
- g) **PIF**: Progetto Integrato di Filiera.
- h) **Filiera lunga**: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
- i) **Filiera corta**: integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende “una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori” (art 2 reg. 1305/2013). Esempi di filiera corta: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie. E' esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.
- j) **Richiedente**: soggetto che presenta domanda di sostegno.
- k) **Beneficiario**: soggetto che ha presentato domanda di sostegno e che, a seguito dell'istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell'agevolazione prevista dal presente Bando.
- l) Soggetti che possono partecipare al progetto integrato di filiera:
1. **Partecipanti diretti** del progetto: soggetti che presentano la domanda di sostegno, ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIF. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del P.S.L. con i requisiti di ammissibilità previsti.
 2. **Partecipanti indiretti**: soggetti che NON presentano domanda di sostegno e quindi non richiedono contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti, anche esterni all'area del G.A.L. MONGIOIE, che, a prescindere dal possesso o meno dei requisiti per accedere alle singole Operazioni del P.S.L., sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF e beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento; pur non beneficiando di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera.
- m) **Microimpresa**: impresa che occupa meno di 10 persone - corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- n) **Piccola impresa**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

- o) **“Innovazione di processo”**: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software, è esclusa la mera sostituzione; **“Innovazione organizzativa”**: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un’impresa, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell’impresa; **“Innovazione sociale”**: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.
- p) **Incremento occupazionale**: si intende l’incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell’anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale. In caso di attribuzione di punteggio all’incremento occupazionale dichiarato dal beneficiario nella presentazione della domanda di aiuto, per verificare la presenza del requisito in fase di collaudo/istruttoria del G.A.L. a seguito di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, il G.A.L. farà riferimento al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro dell’impresa al momento della domanda di pagamento.
- q) **Manuale "Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie"**: documento realizzato nell’ambito dell’operazione 7.6.3 del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, contenente le Linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro, la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e paesaggistico. Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con le linee guida previste dal Manuale, disponibili sul sito del G.A.L. MONGIOIE.

5. Filiere ammissibili.

Secondo quanto previsto dal P.S.L., il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Filiera” (PIF) nell’ambito delle seguenti filiere strategiche prioritarie individuate nella strategia del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE:

1. settore ortofrutticolo - compreso il frutto del castagno;
2. lattiero – caseario;
3. carne;
4. cereali tradizionali;
5. vino;
6. erbe officinali e aromatiche;
7. miele.

La disponibilità di materie prime e/o di prodotti riferiti alle filiere sopra indicate deve essere già esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno, quindi non sono ammissibili filiere legate a colture pluriennali non ancora produttive (es. impianti di viti o nocchie non ancora produttivi...). Dal suddetto principio sono fatte salve:

- ✓ le colture pluriennali che entrano in produzione anche in data successiva a quella della domanda di sostegno, ma comunque entro la data di presentazione della domanda di pagamento, dovendo rientrare nell’Accordo di Filiera ed essere oggetto di verifica dell’intero Progetto Integrato di Filiera;
- ✓ le colture annuali (es. cereali, ...) per le quali tale disponibilità può essere dimostrata sul fascicolo aziendale anche in data successiva a quella della domanda di sostegno, ma deve obbligatoriamente essere dimostrata entro la data di presentazione della domanda di pagamento, dovendo rientrare nell’Accordo di Filiera ed essere oggetto di verifica dell’intero Progetto Integrato di Filiera.

Con riferimento alle filiere di prodotti certificati DOP, IGP, DOC, DOCG, biologico, tali certificazioni devono essere già esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento "Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari (il dettaglio è contenuto nella parte del Bando riferita alle singole operazioni)	Operazione di riferimento del P.S.L.	Riferimento del bando contenente le informazioni della singola operazione
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati, che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.	4.1.1	Parte II – Pag 13
Microimprese definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005, iscritte al registro delle imprese, che abbiano le seguenti caratteristiche: a) svolgere attività di trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE; b) almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata è di provenienza extra-aziendale (con riferimento all'intera azienda).	4.2.1	Parte II — Pag 23

6. Risorse disponibili per il Bando di filiera.

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando di filiera **ammontano a complessivi € 15.099,50**, così ripartite:

Operazione	Risorse pubbliche disponibili €
4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole"	15.099,50
4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	0
TOTALE	15.099,50

Si precisa che il GAL non è in grado di fornire alcuna garanzia di finanziamento ai soggetti interessati a presentare domanda di aiuto sul presente Bando e che quindi i candidati, nel valutare l'opportunità di partecipare al Bando stesso, dovranno accollarsi il rischio di mancato finanziamento.

È facoltà del G.A.L. trasferire risorse da un'operazione all'altra qualora dovessero rilevarsi economie.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'iniziale dotazione finanziaria

Si precisa che il GAL non è in grado di fornire alcuna garanzia di finanziamento ai soggetti interessati a presentare domanda di aiuto sul presente Bando e che quindi i candidati, nel valutare l'opportunità di partecipare al Bando stesso, dovranno accollarsi il rischio di mancato finanziamento.

7. Requisiti e condizioni generali di ammissibilità.

7.1 Il Progetto Integrato di Filiera – PIF: caratteristiche e contenuti.

Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:

- a) la sottoscrizione di un Accordo di filiera tra tutti gli operatori che compongono il progetto integrato su una specifica filiera;
- b) la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- c) il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento 4.1.1 e 4.2.1.

Il Progetto di filiera (PIF) deve:

- a) essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente partecipante diretto, individuato nell'Accordo di filiera (es. aziende singole, cooperative, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.);
- b) essere unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su operazioni diverse; quindi ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un unico Progetto Integrato di Filiera (PIF);
- c) essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due partecipanti diretti) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione). La fase di commercializzazione può essere svolta sia dai beneficiari dell'operazione 4.1.1 che dell'operazione 4.2.1 oltre alle rispettive attività di produzione e di trasformazione (es. punti vendita aziendali e/o siti internet);
- d) rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera, svolte dall'insieme dei partecipanti diretti e indiretti;
- e) riguardare investimenti che la stessa impresa richiedente inserisce nell'accordo di filiera (es. un'impresa produttrice di cereali e formaggi, che partecipa all'accordo di filiera solo con i propri cereali, potrà richiedere contributi esclusivamente per investimenti in ambito cerealicolo);
- f) assicurare che le domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, siano proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra (dichiarazione da sottoscrivere nella domanda di sostegno online sul portale Sistema Piemonte). Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato. Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata;
- g) corrispondere ad un unico Accordo di Filiera sottoscritto da tutte le imprese aderenti.

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il progetto di filiera, redatto secondo lo schema in **Allegato 1** al Bando; il progetto di filiera, presentato in sede di domanda di sostegno, dovrà avere i seguenti contenuti:

- h) titolo del PIF;
- i) descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- j) elenco dei partecipanti all'Accordo di filiera con indicazione della denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (partecipante diretto o indiretto), indicazione del capofila;
- k) tabella riepilogativa in excel (**Allegato 2** al bando), con i dati di tutti i partecipanti al progetto di filiera, sia diretti che indiretti.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della

graduatoria approvata. Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto;
- mantenere almeno due contraenti beneficiari;
- mantenere almeno due fasi di filiera;
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di conservazione dell'ammissibilità, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti. In caso, invece, di non conservazione dell'ammissibilità, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni consecutivi dalla comunicazione al G.A.L. della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

7.2 L'Accordo di filiera: caratteristiche e contenuti.

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo tra gli operatori di filiera. Di seguito si elencano le principali caratteristiche che deve possedere l'Accordo di filiera. L'Accordo di filiera:

- a) deve essere redatto in forma scritta secondo lo schema di Accordo di filiera (**Allegato 3** del Bando) e, se pertinente, registrato in caso d'uso;
- b) deve essere unico per ogni PIF;
- c) deve riguardare almeno due fasi della filiera;
- d) deve essere sottoscritto da tutti i partner (partecipanti diretti e indiretti) di un PIF;
- e) deve contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso;
- f) deve vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF;
- g) decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal G.A.L., sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del G.A.L. comunicare tale data ai partecipanti diretti del PIF che devono provvedere ad informare i partecipanti indiretti (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- h) deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.). Dovrà essere compilata, inoltre, la Tabella riepilogativa del Progetto di filiera in excel (**Allegato 2** al bando)

All'accordo possono partecipare anche i cosiddetti "partecipanti indiretti" (come sopra definiti), ovvero soggetti che non richiedono contributi nell'ambito del PIF ma la cui partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera.

L'Accordo di filiera deve contemplare i seguenti principali contenuti:

- i) denominazione del progetto di filiera;
- j) elenco di tutti i partecipanti all'accordo di filiera, sia diretti che indiretti (**Allegato 2** del Bando);
- k) inquadramento dell'accordo nell'ambito del P.S.L. del G.A.L.;
- l) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- m) individuazione del soggetto capofila;
- n) durata dell'accordo;
- o) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera deve prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del G.A.L. per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi;
- p) indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo, (da consegnare su richiesta del G.A.L. durante controlli nel corso della validità dell'Accordo stesso);

- q) eventuali sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- r) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- s) luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

7.3 Attività informative.

Sia i partecipanti diretti che indiretti dovranno dimostrare di avere partecipato alle attività informative obbligatorie organizzate dal G.A.L. nel corso della pubblicazione del Bando o negli eventuali incontri antecedenti la pubblicazione del Bando secondo le seguenti modalità:

- a) partecipazione ad un incontro informativo collettivo (replicabile più volte dal G.A.L.) da realizzare nelle date che verranno pubblicate sul sito internet del G.A.L.;
- b) partecipazione a un incontro informativo individuale o collettivo concordato col G.A.L. nei tempi stabiliti dal G.A.L. stesso, con la modalità "a sportello" o via skype. Tale casistica è prevista in caso di impossibilità a partecipare agli incontri collettivi.

Le attività informative avranno i seguenti contenuti:

- modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera,
- metodi di valutazione e formazione delle graduatorie.

Alle attività informative deve partecipare il legale rappresentante del partecipante diretto ed indiretto.

Il G.A.L. provvederà ad inviare ai partecipanti apposita attestazione che dovrà essere allegata obbligatoriamente alla domanda di sostegno.

La partecipazione agli incontri informativi verificabile sui fogli firme predisposti dal GAL e/o registrazioni/verbali GAL in caso di incontri in videoconferenza/modalità telefonica, sarà oggetto di controllo in fase di istruttoria e l'eventuale esito negativo comporterà la non ammissibilità della domanda di sostegno nel caso di beneficiario diretto e l'esclusione dal Progetto Integrato di Filiera nel caso di partecipante indiretto con le conseguenti ripercussioni sulla valutazione di merito dell'Accordo di Filiera e sul raggiungimento delle condizioni minime di ammissibilità elencate nei punti precedenti.

8. Istruttoria e valutazione dei PIF/Accordi di filiera.

L'istruttoria delle domande di sostegno avverrà secondo la seguente procedura:

- a. ciascuno dei partecipanti al PIF che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al G.A.L. la propria domanda con le modalità di cui alla successiva **Parte IV** del Bando;
- b. alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
 - 1. valutazione dei contenuti dell'PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto di seguito esposto nel presente articolo; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Filiera;
 - 2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'operazione su cui la domanda è candidata.
- c. il punteggio minimo da conseguire per l'ammissibilità della domanda ed il punteggio massimo assegnabile è riportato nel prospetto che segue;

	Punteggio minimo per l'ammissibilità. Al di sotto di tali soglie, la domanda non può essere ammessa a finanziamento	Punteggio massimo assegnabile
PIF/Accordo di filiera	20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	60
Singola domanda	12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	40
PIF/Accordo di filiera + singola domanda	32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)	100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

- d. il punteggio finale attribuito ad ogni candidatura sarà determinato dalla somma del punteggio ottenuto dall'Accordo di Filiera e di quello assegnato alla singola domanda. Tale punteggio confluirà nella

graduatoria corrispondente all'operazione su cui la singola domanda è stata candidata; infatti non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul Bando Filiera, ma sarà redatta una specifica graduatoria per ogni Operazione che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'operazione;

- e. al termine della procedura di valutazione saranno stilate due distinte graduatorie, rispettivamente:
- per l'operazione 4.1.1
 - per l'operazione 4.2.1.

Ci saranno quindi due graduatorie distinte quante sono le operazioni incluse nel Bando di Filiera.

- f. le candidature saranno quindi collocate ciascuna nella graduatoria riferita all'operazione di competenza e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione.
- g. nel caso in cui ci siano candidature non finanziabili per mancanza di risorse, le filiere che hanno beneficiari non finanziati saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di verifica: si valuterà se, in assenza delle candidature non ammesse a finanziamento, è comunque conservata l'ammissibilità della filiera nel suo complesso, secondo i criteri di seguito esposti e in applicazione dei punteggi minimi di cui al precedente **punto c)**:
- se l'ammissibilità è conservata, saranno finanziati tutti i beneficiari rimasti, i quali provvederanno a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera; i beneficiari non finanziati potranno decidere di partecipare comunque all'accordo di filiera, pur senza ricevere finanziamenti;
 - se l'ammissibilità non è conservata, la filiera nel suo complesso non è ammissibile e, quindi, decadono tutte le candidature ad essa aderenti;
- h. eventuali risorse residue possono essere rimodulate tra le operazioni del medesimo bando di filiera oppure possono essere utilizzate per l'apertura di altri bandi;
- i. oltre alla graduatoria per operazioni (con indicazione delle candidature ammissibili e finanziabili), il Consiglio d'amministrazione del G.A.L. approva l'elenco dei PIF ammessi e finanziati, con indicazione delle domande collegate ad ognuno di essi.

La valutazione dei PIF/Accordi di filiera sarà effettuata applicando i criteri di selezione riportati di seguito:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO SELEZIONE GAL MONGIOIE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
a) CARATTERISTI CHE DELLA FILIERA	1) Tipologia dell'accordo Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale	a) Natura del vincolo Punteggio graduato in funzione del tipo di vincolo giuridico assunto dalle imprese aderenti: - le imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea: 3 punti - le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa: 0 punti b) Durata del vincolo 1 punto per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 3	Max 6 PUNTI
	2) Completezza della filiera Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera	Punteggio graduato in funzione delle fasi della filiera coinvolte nel progetto: 4 punti per produzione primaria e trasformazione 4 punti per produzione primaria e commercializzazione 3 punti per trasformazione e commercializzazione 6 punti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	Max 6 PUNTI

	<p>3) Consistenza del progetto integrato/di filiera Il criterio valuta il numero di soggetti che aderiscono al progetto integrato</p>	<p><u>N.ro imprese aderenti oltre il numero minimo di ammissibilità previsto dal bando:</u> - 2 punti per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 8 - 1 punto per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 4</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>4) Coinvolgimento dei produttori agricoli Il criterio valuta la presenza di produttori e la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto)</p>	<p><u>a) Numero produttori</u> 1 punto per ogni produttore agricolo coinvolto, fino a un massimo di 4</p> <p><u>b) Quantità di prodotto oggetto di accordo di filiera</u> fino a 20%: 2 punti tra 20% e 40%: 3 punti oltre 40%: 4 punti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>b) QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA</p>	<p>1) Grado di coerenza del progetto integrato con il P.S.L. Il criterio valuta la capacità del progetto integrato di contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati dal PSL in relazione all'Ambito Tematico 1</p>	<p>- Il progetto contribuisce al conseguimento del solo obiettivo di ambito: 2 punti - Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo di ambito e dell'obiettivo prioritario: 4 punti - Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo di ambito e di almeno 1 degli obiettivi trasversali: 6 punti</p> <p>Gli obiettivi del P.S.L. cui fare riferimento sono evidenziati al precedente articolo 3 "Obiettivi del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE".</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>2) Livello di integrazione con altre iniziative già realizzate/in programma Il progetto si configura come un completamento/integrazione con altre iniziative già realizzate o in corso di realizzazione sul territorio.</p>	<p><u>a) Connessione con la pianificazione 7.5.1 e 7.5.2</u> Il progetto integrato consente di attivare servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere sulla misura 7.5.1 e 7.5.2 SI: 3 punti NO: 0 punti</p> <p><u>b) Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u> Il progetto integrato consente di attivare servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL: SI: 3 punti NO: 0 punti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>

	<p>3) Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato. Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>a) Linearità del progetto integrato</u> - Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 8 punti - Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 4 punti - Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 punti</p> <p><u>b) Sistemi di controllo dei risultati</u> Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati SI: 8 punti NO: 0 punti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>4) Utilizzo di tecnologie ICT Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT complessivamente proposti dagli aderenti al progetto integrato (somma dell'investimento in ICT previsto in ogni domanda aderente al progetto integrato)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno di 10%: 3 punti - da 11% a 40%: 6 punti - oltre 40%: 8 punti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>5) Coinvolgimento nel progetto di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati Numero di tipologia di prodotti appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purchè la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione di valutazione)</p>	<p>2 punti per ogni prodotto certificato, fino a un massimo di 4</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
TOTALE			60

II PARTE: Indicazioni specifiche relative alle singole operazioni

OPERAZIONE 4.1.1: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)

9. Finalità dell'operazione.

La presente operazione finanzia gli investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni produttive dell'azienda agricola, attraverso la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e sistemi informatici.

L'operazione intende rafforzare le aziende agricole, mediante interventi che favoriscano la modernizzazione, la competitività, il potenziamento della redditività, attivando investimenti riferiti alle attività di produzione agricola e/o alle attività connesse di trasformazione e di vendita diretta.

10. Richiedenti e beneficiari.

Il presente bando è riservato agli operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati, che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013.

È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

Per la verifica delle suddette qualifiche si farà riferimento alla "Guida all'accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed all'applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria", approvata con Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 41-8194 del 20.12.2018.

Per essere ammissibili sulla presente operazione, i richiedenti devono svolgere attività di produzione agricola o attività connesse alla trasformazione e vendita diretta alle seguenti condizioni:

- a) sia il prodotto primario avviato alla trasformazione, che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);
- b) il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale (con riferimento all'intera azienda).

Il richiedente può avere sede legale fuori dal territorio del G.A.L. MONGIOIE, purchè la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio G.A.L. MONGIOIE e risultino dal fascicolo aziendale in anagrafe agricola. La sede operativa deve essere già esistente alla data di presentazione della domanda di contributo.

11. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse pubbliche disponibili per l'operazione 4.1.1 ammontano ad € 15.099,50.

Le risorse pubbliche disponibili complessivamente per il presente Bando di filiera ammontano a complessivi € 15.099,50, così ripartite:

Operazione	Risorse pubbliche disponibili €
4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole"	15.099,50
4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	0
TOTALE	15.099,50

Si precisa che il GAL non è in grado di fornire alcuna garanzia di finanziamento ai soggetti interessati a presentare domanda di aiuto sul presente Bando e che quindi i candidati, nel valutare l'opportunità di partecipare al Bando stesso, dovranno accollarsi il rischio di mancato finanziamento.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'iniziale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal G.A.L. in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del G.A.L., è tenuto a trasmettere al G.A.L. medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

12. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.1.1 sostiene investimenti che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole). Nell'ambito del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e sistemi informatici.

L'operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF), con l'operazione 4.2.1.

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola e/o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:

- il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
- relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
- in caso di vendita diretta, il soggetto richiedente non può vendere esclusivamente le proprie produzioni.

Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, versione 5.1, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018.

SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo la complementarietà tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 – attuati rispettivamente dal Programma nazionale di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori è la seguente.

A) Nel rispetto di quanto disposto dal Reg. delegato n. 612/2014 riguardante le misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo **risultano finanziabili dall'OCM** le seguenti operazioni:

1) Misura ristrutturazione e riconversione vigneti

Per le aziende agricole:

- estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali, eventuale smaltimento palificazione;
- impianti (non riferiti ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013, ma derivanti da estirpazione di vigneto);
- livellamento terreno, aratura, preparazione suolo; drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento; acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti; acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi); eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento; potatura e legatura di allevamento.

2) Misura investimenti nel settore vitivinicolo

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione:

- Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive di trasformazione e conservazione (cosiddetti punti vendita extra-aziendali), comprensivi di sale di degustazione. E' inoltre possibile prevedere il finanziamento di punti vendita extra-aziendali che possono essere ubicati:
 - In Italia, al di fuori del Piemonte;
 - al di fuori dell'Italia, in altri Paesi UE.

B) **Con il P.S.L. del G.A.L.**, nell'ambito del PSR, **risultano finanziabili** i seguenti interventi:

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione (Operazioni 4.1 e 4.2)

- Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli
- Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli
- Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina
- Macchine per distribuzione acque reflue di cantina

La demarcazione per il comparto vitivinicolo entra nel merito solamente delle tipologie di spesa che presentano una possibile sovrapposizione di intervento tra PSR ed OCM. Pertanto le tipologie di spesa di tipo generale e non specifico che non presentano possibilità di sovrapposizione di intervento tra PSR e OCM non vengono prese in considerazione dalla demarcazione e sono pertanto ammissibili ai sensi dell'operazione 4.1.1.

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE interviene con la presente operazione 4.1.1 a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, esclusivamente per i soggetti NON aderenti ad OP/AOP, nei seguenti termini:

- a) settore castanicoltura da frutto: tutte le tipologie di intervento, compresi gli impianti arborei;
- b) settore corilicolo: tutte le tipologie di intervento. Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate (C) Aree rurali intermedie.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati con materiale di propagazione accompagnato dal documento di commercializzazione categoria C.A.C. e prodotto ai sensi del DM 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" da vivaisti autorizzati alla produzione e commercializzazione per le specie oggetto di impianto ed in possesso di un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività vivaistica. Devono essere allegati (o tenuti a disposizione) gli originali dei documenti di commercializzazione che contraddistinguono le partite e che accompagnano la merce;

- c) altri settori ortofrutticoli: tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora).

APICOLTURA

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. fino alla scadenza del Programma regionale triennale 2014-2016, adottato anteriormente all'entrata in vigore del Reg (UE) 1308/13 – nuova OCM unica.

In particolare, il Programma regionale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, l'attuazione delle seguenti tipologie di intervento di cui sono beneficiari le imprese agricole,

- acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- acquisto di sciami.

Le suddette tipologie di intervento **non sono pertanto finanziabili con i P.S.L. del G.A.L.**

Nello specifico, si prevede che il PSR intervenga, attraverso la Misura 4.2 (investimenti nelle imprese di trasformazione) con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

Il quadro relativo alla demarcazione e alla complementarietà degli interventi e delle operazioni finanziate dal PSR rispetto ad analoghe misure previste dall'Organizzazione Comune di Mercato per il settore dell'apicoltura potrà subire una revisione ed un adeguamento nel momento in cui verranno approvati, a partire dal 2016, i programmi pluriennali di applicazione del nuovo Reg. (UE) 1308/13 – nuova OCM unica.

13. Spese ammissibili e non ammissibili.

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- a) investimenti di tipo fondiario limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate, lavori per il miglioramento della viabilità interna al fondo, ripristino dei terrazzamenti, dei muretti, interventi di svecchiamento eccezionale per il ripristino produttivo di piante in stato di abbandono);
- b) impianto di colture arboree poliennali;
- c) investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali (opere edili e impiantistica) compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente e non

esclusivamente dei prodotti agricoli di propria produzione esclusivamente se in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera. La costruzione di corpi immobiliari è ammissibile nel solo caso in cui si preveda l'ampliamento di un fabbricato rurale esistente. Gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dal Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie" di cui all'**art. 4 lettera q)** del Bando e devono rispettare le prescrizioni di quest'ultimo. Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda: non oltre il 40% del costo totale dell'investimento;

- d) acquisto di macchine agricole (escluse le trattrici agricole), macchinari, strumenti e attrezzature nuovi, comprese quelle informatiche (esempio: hardware), compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi;
- e) acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera, esclusivamente per quanto riguarda:
 - o veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - o furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - o autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti;
- f) interventi di ripristino degli agroecosistemi e del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera nella misura massima del 20% dell'investimento totale;
- g) acquisizione e sviluppo di programmi informatici: ad esempio realizzazione di un sito internet. La realizzazione di un sito internet di un'azienda agricola è ammissibile nell'ambito di un progetto più ampio e deve rappresentare uno strumento non solo di promozione ma anche di vendita. La realizzazione di un sito internet aziendale non deve essere considerato "investimento immateriale", in quanto vero e proprio "strumento di lavoro" per promozione e vendita dei prodotti, per cui non è soggetto al limite che le spese immateriali di cui al punto successivo devono rappresentare sul totale della domanda;
- h) spese immateriali: spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12% di cui per progettazione e direzione lavori 8% massimo.

Per lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- spese in economia;
- realizzazione di impianti di coltivazioni;

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto/acquisizione tramite leasing;
- negozi nel centro abitato o spazi in centri commerciali e supermercati;
- impianti per la produzione di energia;
- costi di gestione;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- IVA e altre imposte e tasse;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo;
- arredi per ufficio;
- veicoli stradali, salvo le eccezioni di cui sopra;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda;
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso.

14. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.

L'operazione è attivata dai G.A.L. nel proprio territorio nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) nel rispetto delle condizioni generali definite agli **art. 7 e 30** e di quelle di seguito riportate:

- a) ogni singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di priorità, definito all'**art. 17**;
- b) il progetto di filiera, di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di priorità, definito all'**art. 8**;
- c) gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:
 - il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
 - relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
- d) in caso di vendita diretta il singolo imprenditore agricolo non può vendere esclusivamente le proprie produzioni, fermo restando il rispetto del criterio di prevalenza e della normativa concernente la vendita di prodotti di terzi (Ris. 22/03/2016 n. 81039 del MIPAAF);
- e) devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- f) gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento solo nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013;
- g) il richiedente deve dimostrare, attraverso la presentazione del business plan di cui all'**allegato 5** e ai dati contenuti nella domanda, le condizioni di redditività economica;
- h) il richiedente deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- i) ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA;
- j) nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- k) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche che sono ammissibili se effettuate nei sei mesi - 180 giorni - precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

- l) se gli edifici oggetto di intervento presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona (o sono inseriti in tali contesti), gli interventi dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nel Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie" di cui all'**art. 4, lettera q)** del Bando;
- m) deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto all'analogia misura del PSR, secondo quanto previsto dal P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE;
- n) deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione fra il PSR, all'interno del quale si inserisce il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, e l'OCM, secondo quanto previsto al capitolo 14 del PSR stesso.

Le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

15. Tipo di agevolazione prevista.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili elevata al 50% per gli investimenti effettuati in zone montane ai sensi dell'art. 32 del reg. UE n. 1305/2013. Le zone montane ai sensi del regolamento sopra citato sono quelle classificate montane (M) così come individuato dalla "Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura" riportata quale allegato del PSR 2014-2020, reperibile al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020>

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, dopo la verifica della sussistenza del progetto di filiera.

16. Limiti di investimento: spesa minima e massima ammissibile.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 6.000.

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 120.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal G.A.L. sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Domanda di Variante ai sensi dell'**art. 44** e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal G.A.L.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto).

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

17. Criteri di selezione per la valutazione delle domande di sostegno.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
a) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	1) Localizzazione degli investimenti in aree marginali	3 punti per investimenti localizzati in area D 2 punti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI
	2) Settore produttivo	1) filiera lattiero casearia: 4 punti 2) filiera carne: 4 punti 3) filiera cereali tradizionali: 4 punti 4) filiera ortofrutta e castagne: 4 punti 5) filiera vino: 3 punti 6) filiera erbe officinali ed aromatiche: 3 punti 7) filiera miele: 3 punti	Max 4 PUNTI
	3) Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) 834/2007 - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064	2 punti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 punto nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI
b) QUALITA' DEL PROGETTO	1) Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 4 punti Il progetto contribuisce solo ad alcuni degli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 2 punti	Max 4 PUNTI

	<p>2) Creazione di nuova occupazione (oltre al titolare/soci dell'impresa)</p>	<p>a) <u>Intensità di lavoro del settore</u> 3 punti per interventi relativi a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-frutta; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli).</p> <p>b) <u>Creazione di nuova occupazione</u> 1 punto per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che part-time</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>3) Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale macchinari e impianti per la realizzazione di nuovi prodotti</p> <p>Si definisce "nuovo" un prodotto di nuova commercializzazione, ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari, nuovi trattamenti pre-raccolta e post-raccolta), sia il suo aspetto e/o le modalità di sua commercializzazione (packaging, porzionatura, confezionamento, etichettatura)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno del 25%: 1 punto - dal 26% al 50%: 2 punti - oltre il 50%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>4) Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>a) interventi che non prevedono consumo del suolo: 3 punti</p> <p>b) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 1 punto</p> <p>c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per gli interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza): 4 punti</p> <p>d) interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (es. trattamento acque reflue): 4 punti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>5) Impatto paesaggistico dell'investimento Il criterio valuta la capacità di generare un impatto positivo sul paesaggio (Es. interventi di recupero dei castagneti)</p>	<p>Oltre che sulla componente produttiva, l'intervento proposto ha un impatto positivo sul paesaggio (contribuisce al suo mantenimento, riqualificazione, conservazione) SI: 3 punti NO: 0 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>

	<p>6) Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato di cui all'allegato 5 del bando</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 3 punti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>7) Miglioramento della superficie aziendale Il criterio valuta la capacità degli interventi previsti di migliorare la sup. aziendale (es. piani pascolo, piani di recupero delle superfici, etc...)</p>	<p>a) interventi che determinano un risparmio idrico: 3 punti b) interventi che prevedono lotta alle specie invasive: 2 punti</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>8) Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p>a) <u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 4 punti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda b) <u>Sicurezza alimentare</u> 4 punti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	TOTALE		40

non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi di ammissibilità:

	Punteggio minimo per l'ammissibilità. Al di sotto di tali soglie, la domanda non può essere ammessa a finanziamento	Punteggio massimo assegnabile
PIF/Accordo di filiera	20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	60
Singola domanda	12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	40
PIF/Accordo di filiera + singola domanda	32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)	100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

OPERAZIONE 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

18. Finalità dell'operazione.

L'operazione 4.2.1 sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di favorire l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, al fine di consentire alle imprese del territorio di inserirsi nel mercato in termini competitivi, consolidando il sistema produttivo locale. L'operazione, inoltre, sostiene l'opportunità di strutturare le filiere locali, per ridurre il numero di passaggi tra produzione e mercato, permettendo la piena valorizzazione delle produzioni locali e consentendo a queste ultime di dialogare direttamente con il consumatore finale.

19. Richiedenti e beneficiari.

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005 **attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE**, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).

L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa è di provenienza extra-aziendale.

Il richiedente può avere sede legale fuori dal territorio del G.A.L. MONGIOIE, purchè la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio G.A.L. MONGIOIE e risultino dal fascicolo aziendale in anagrafe agricola. La sede operativa deve essere già esistente alla data di presentazione della domanda di contributo.

20. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse pubbliche disponibili per l'operazione 4.2.1 ammontano ad € 0.

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando di filiera ammontano a complessivi € 15.099,50, così ripartite:

Operazione	Risorse pubbliche disponibili €
4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole"	15.099,50
4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	0
TOTALE	15.099,50

Si precisa che il GAL non è in grado di fornire alcuna garanzia di finanziamento ai soggetti interessati a presentare domanda di aiuto sul presente Bando e che quindi i candidati, nel valutare l'opportunità di partecipare al Bando stesso, dovranno accollarsi il rischio di mancato finanziamento.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'iniziale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal G.A.L. in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del G.A.L., è tenuto a trasmettere al G.A.L. medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di

REVISIONE del progetto” tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l’effettiva ammissione a finanziamento.

21. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.

Ai sensi dell’art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l’operazione 4.2.1. sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca. Nell’ambito del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento delle imprese che aderiscono alla filiera sostenendo la ristrutturazione, l’ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari. Gli interventi delle imprese beneficiarie dovranno stimolare la competitività del settore agricolo, potenziando la dotazione dell’area relativamente alla fase di trasformazione e commercializzazione. In particolare, gli interventi dovranno adeguare i prodotti alle specifiche richieste del mercato al quale si rivolge il progetto di filiera e/o alle nuove esigenze del mercato stesso, e/o in aggiunta rispondere alle nuove esigenze in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità e tutela ambientale. L’operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di “Progetto Integrato di Filiera” (PIF), con l’operazione 4.1.1.

Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell’Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, versione 5.1, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018.

SETTORE VITIVINICOLO

Si rimanda a quanto riportato all’**art. 12.**

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Per quanto riguarda gli INVESTIMENTI NELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E/O DI COMMERCIALIZZAZIONE, si prevede che i bandi del G.A.L. possano concedere contributi alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento, secondo i limiti di spesa fissati nei bandi.

APICOLTURA

Si rimanda a quanto riportato all’**art. 12.**

22. Spese ammissibili e non ammissibili.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e ristrutturazione di immobili (opere edili e di impiantistica) destinati alla trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo. La costruzione di corpi immobiliari è ammissibile nel solo caso in cui si preveda l’ampliamento di un fabbricato rurale esistente. Gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dal Manuale "Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie" di cui all’**art. 4 lettera q)** del Bando e devono rispettare le prescrizioni di quest’ultimo. Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda: non oltre il 40% del costo totale dell’investimento.

Il calcolo del 40% avverrà nel seguente modo:

Esempio:

- acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti, veicoli, investimenti per la tutela dell’ambiente, ecc.: Totale Euro 10.000
- Investimenti di tipo edilizio: Euro 10.000*0,4= Euro 4.000
- Totale investimenti: Euro 14.000

- b) acquisto di macchine, strumenti, attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;

- c) acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera esclusivamente per quanto riguarda:
- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti;
- L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri.
- d) investimenti per la tutela dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici (quali ad esempio impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo, sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno), e per la prevenzione degli inquinamenti (quali ad esempio impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione, impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti);
- e) investimenti per l'efficientamento energetico; la spesa non può superare il 25% della spesa complessiva ammessa;
- f) acquisizione e sviluppo di programmi informatici: ad esempio realizzazione di un sito internet. La realizzazione di un sito internet è ammissibile nell'ambito di un progetto più ampio e deve rappresentare uno strumento non solo di promozione ma anche di vendita. La realizzazione di un sito internet aziendale non deve essere considerato "investimento immateriale", in quanto vero e proprio "strumento di lavoro" per promozione e vendita dei prodotti, per cui non è soggetto al limite che le spese immateriali di cui al punto successivo devono rappresentare sul totale della domanda;
- g) spese immateriali: spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12% di cui per progettazione e direzione lavori 8% massimo.

Per le opere edili devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo. Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- settore vitivinicolo: acquisto di macchine per distribuzione acque reflue di cantina
- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni, anche di personale di custodia
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili

- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- costi di gestione
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda.
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti

23. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.

L'operazione è attivata dai G.A.L. nel proprio territorio nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) nel rispetto delle condizioni generali definite agli **art. 7 e 30** e di quelle di seguito riportate:

- d) ogni singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di priorità, definito all'**art. 26**;
- e) il progetto di filiera, di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di priorità, definito all'**art. 8**;
- f) il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione extra-aziendale;
- g) gli interventi devono riguardare la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca; anche il prodotto finale ottenuto deve ricadere nell'allegato I del TFUE. Nel caso in cui il prodotto finale ottenuto non ricada nell'allegato I del TFUE saranno applicate le condizioni previste all'art. 44 del Reg. UE 702/2014 e l'intensità dell'aiuto non potrà essere superiore al 10% (Aiuto di Stato notificato SA48339);
- h) devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- i) il richiedente deve dimostrare, attraverso la presentazione del business plan di cui all'**allegato 5** e ai dati contenuti nella domanda, le condizioni di redditività economica;
- j) il richiedente deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- k) ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA;
- l) nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- m) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche che sono ammissibili se effettuate nei sei mesi - 180 giorni - precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- n) se gli edifici oggetto di intervento presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona (o sono inseriti in tali contesti), gli interventi dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nel Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie" di cui all'**art. 4 lettera q)** del Bando;
- o) deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto all'analoga misura del P.S.R., secondo quanto previsto dal P.S.L. del G.A.L. Mongioie;
- p) deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione fra il P.S.R., all'interno del quale si inserisce il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, e l'OCM, secondo quanto previsto al capitolo 14 del P.S.R. stesso.

Le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

24. Tipo di agevolazione prevista.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, dopo la verifica della sussistenza del progetto di filiera.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

25. Limiti di investimento: spesa minima e massima ammissibile.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 6.000.

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal G.A.L. sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Domanda di Variante ai sensi dell'**art. 44** e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal G.A.L.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto).

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

26. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
a) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	1) Localizzazione degli investimenti	3 punti per investimenti localizzati in area D 2 punti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI

	2) Settore produttivo	<p>1) filiera lattiero casearia: 4 punti 2) filiera carne: 4 punti 3) filiera cereali tradizionali: 4 punti 4) filiera ortofrutta e castagne: 4 punti 5) filiera vino: 3 punti 6) filiera erbe officinali ed aromatiche: 3 punti 7) filiera miele: 3 punti</p>	Max 4 PUNTI
	<p>3) Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) 834/2007 - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064 	<p>2 punti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato</p> <p>1 punto nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione</p>	Max 2 PUNTI
b) QUALITA' DEL PROGETTO	<p>1) Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 5 punti</p> <p>Il progetto contribuisce solo ad alcuni degli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 3 punti</p>	Max 5 PUNTI
	<p>2) Creazione di nuova occupazione (oltre al titolare/soci dell'impresa)</p>	<p>Il piano aziendale prevede la creazione di nuovi posti lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 nuovo posto di lavoro creato: 2 punti - da 2 a 3 posti di lavoro creati: 4 punti - oltre 3 posti di lavoro creati: 6 punti 	Max 6 PUNTI

	<p>3) Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale macchinari e impianti per la realizzazione di nuovi prodotti.</p> <p>Si definisce “nuovo” un prodotto di nuova commercializzazione, ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari, nuovi trattamenti pre-raccolta e post-raccolta), sia il suo aspetto e/o le modalità di sua commercializzazione (packaging, porzionatura, confezionamento, etichettatura).</p>	<p>Con riferimento all’investimento totale: - meno del 25%: 2 punti - dal 26% al 50%: 4 punti - oltre il 50%: 6 punti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>4) Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>a) interventi che non prevedono consumo del suolo: 4 punti</p> <p>b) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 2 punti</p> <p>c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per gli interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza): 6 punti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>5) Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 2 punti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 punti</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
	<p>6) Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>a) Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 4 punto per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>b) Sicurezza alimentare</u> 4 punti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
<p>TOTALE</p>			<p>40</p>

non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi di ammissibilità:

	Punteggio minimo per l'ammissibilità. Al di sotto di tali soglie, la domanda non può essere ammessa a finanziamento	Punteggio massimo assegnabile
PIF/Accordo di filiera	20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) di cui almeno 12 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	60
Singola domanda	12 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";	40
PIF/Accordo di filiera + singola domanda	32 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)	100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

III PARTE - CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

27. Localizzazione degli interventi.

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del G.A.L. MONGIOIE:

N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR	N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR
1	ALTO	D	24	MONTALDO DI MONDOVI'	D
2	BAGNASCO	D	25	MONTEZEMOLO	D
3	BASTIA MONDOVI'	C1	26	NIELLA TANARO	C1
4	BATTIFOLLO	D	27	NUCETTO	D
5	BRIAGLIA	C2	28	ORMEA	D
6	BRIGA ALTA	D	29	PAMPARATO	D
7	CAPRAUNA	D	30	PERLO	D
8	CASTELLINO TANARO	C2	31	PRIERO	D
9	CASTELNUOVO DI CEVA	D	32	PRIOLA	D
10	CEVA	C1	33	ROASCIO	C2
11	CIGLIE'	C2	34	ROBURENT	D
12	CLAVESANA	C1	35	ROCCA CIGLIE'	C2
13	DOGLIANI	C1	36	ROCCAFORTE MONDOVI'	D
14	FARIGLIANO	C1	37	SALE DELLE LANGHE	C2
15	FRABOSA SOPRANA	D	38	SALE SAN GIOVANNI	C2
16	FRABOSA SOTTANA	D	39	SALICETO	C2
17	GARESSIO	D	40	SAN MICHELE MONDOVI'	C2
18	LESEGNO	C1	41	SCAGNELLO	D
19	LISIO	D	42	TORRE MONDOVI'	D
20	MARSAGLIA	C2	43	TORRESINA	C2
21	MOMBASIGLIO	C2	44	VICOFORTE	C2
22	MONASTERO DI VASCO	C2	45	VILLANOVA MONDOVI'	C1
23	MONASTEROLO CASOTTO	D	46	VIOLA	D

28. Numero domande presentabili.

È consentito al richiedente presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

29. Termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Le domande di sostegno, comprensive di tutti gli allegati richiesti, devono essere presentate perentoriamente entro **VENERDI' 10 31 MARZO 2023, ore 12.00**, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico - si veda la successiva "parte IV - istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando".

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. MONGIOIE in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. MONGIOIE è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

In ogni caso il G.A.L., qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:

- a) richiedere copia cartacea di ulteriore documentazione, copia di cortesia, indicando i relativi tempi di consegna;
- b) richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

30. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare, coerentemente con la tipologia di intervento, da:

- a) nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale – elenco prezzi in agricoltura - in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- b) nel caso di forniture e/o servizi non contemplati nel prezzario regionale, confronto tra almeno 3 preventivi;
- c) nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 8 al presente Bando)

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno - data della trasmissione on line della domanda -, ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità e consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi - 180 giorni - precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni.

31. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro **210 giorni** dalla comunicazione di ammissione a finanziamento trasmessa tramite Sistema Piemonte.

Gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro i 30 giorni consecutivi alla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe. Entro tale termine, il beneficiario

deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

E' possibile richiedere proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di **3 mesi** totali – si veda il successivo **art. 43** "Proroghe".

Il G.A.L. si riserva di non approvare le richieste di proroga presentate dal beneficiario.

Un intervento si considera concluso solo se:

- a) tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche (comprehensive di eventuali F24), sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario;
- b) risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi articolo "Presentazione delle domande di pagamento saldo").

32. Dicitura da inserire nelle fatture e relativa modalità di pagamento.

Tutte le fatture devono, pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento, obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura

“PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 4.1.1 oppure 4.2.1” (a seconda dell'operazione sulla quale si è presentata la domanda di sostegno) e “domanda di sostegno numero”

In alternativa alla dicitura sopra evidenziata può essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) associato alla domanda di sostegno dall'applicativo Sistema Piemonte.

Fanno eccezione le fatture relative alle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità e consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda di sostegno, se datate nei sei mesi - 180 giorni - precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,

Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

La dicitura “PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 4.1.1 oppure 4.2.1” (a seconda dell'operazione sulla quale si è presentata la domanda di sostegno) e “domanda di sostegno numero

.....”, o il CUP associato alla domanda di sostegno dall'applicativo Sistema Piemonte dovranno comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità

competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura non trasferibile” e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è in nessun caso consentito.**

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

IV PARTE - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

33. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al Bando.

La partecipazione al Bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal bando ai sensi dell'**art. 29** del Bando "Termini per la presentazione delle domande di sostegno"):

- a) domanda di pagamento di saldo
- b) domanda di proroga
- c) domanda di variante
- d) comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)
- e) comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali
- f) domanda di rinuncia
- g) comunicazioni di correzione errori palesi
- h) ulteriori integrazioni a cura del beneficiario
- i) verifica impegni accordi di filiera

Condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle suddette domande verranno specificate negli articoli di riferimento.

34. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente, potenziale beneficiario, cui è rivolto il Bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** ed alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine, i soggetti richiedenti possono:

- rivolgersi ad un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>.
- rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:
 - utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
 - utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno, con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della domanda.

Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, nonché gli immobili oggetto di richiesta di contributo, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il G.A.L. Mongioie (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

35. Come compilare e presentare le domande di sostegno.

35.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo quanto diversamente previsto all'art. 29 del Bando relativamente agli elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie ecc, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

1. il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede esclusivamente mediante identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).
Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione e deve riportare lo stato “trasmesso”.

35.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere comprensiva di tutti gli allegati sotto riportati, secondo le proprie casistiche.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto, **pena la non ammissibilità della domanda di sostegno con il conseguente rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.**

Alla domanda di sostegno on line deve essere allegata, negli appositi spazi dedicati (in formato PDF o JPG ove sia più opportuno), la seguente documentazione (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):

- a) **Allegato 1:** progetto di filiera, pena la non ammissibilità della domanda;
- b) **Allegato 2:** tabella riepilogativa di tutti i partecipanti al progetto di filiera, sia diretti che indiretti, pena la non ammissibilità della domanda;
- c) **Allegato 3:** accordo di filiera, pena la non ammissibilità della domanda;
- d) **Allegato 4:** dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione;
- e) **Allegato 5:** business plan (la tabella economico - finanziaria deve essere allegata anche in formato .xls), pena la non ammissibilità della domanda;
- f) **Allegato 6:** dichiarazione relativa al non cumulo di contributi, pena la non ammissibilità della domanda;
- g) **Allegato 7:** dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell'intervento;
- h) **Allegato 8:** dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dell'immobile (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto degli interventi;
- i) Per imprese costituite in forma societaria, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- j) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a:
 - per le cooperative, avvenuta revisione cooperativa, con indicazione della data di revisione ultima;
 - dimensione d'impresa con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, dovranno indicare lo stato patrimoniale e il conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese di nuova o

recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati forniti riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda;

- per le società cooperative, elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante;
- titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e destinazione (non è valido il compromesso di compravendita);

k) Per interventi non soggetti a computo metrico:

- almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi);
- **allegato 9:** quadro di raffronto e relazione tecnico economica dei preventivi, sottoscritta dal legale rappresentante, che evidenzia quello che viene scelto, motivandone la decisione.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

l) Per lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni:

- progetto tecnico definitivo delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni (disegni di progetto in scala adeguata per la comprensione degli interventi previsti, corografie, planimetrie catastali, estratto PRGC, relazione tecnica descrittiva riportante tutti gli interventi previsti ecc, racchiusi nel fascicolo di progetto) e di dettaglio sufficiente all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di valutazione. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato.
- Autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno o impegno a richiederle (permesso costruire, SCIA, CILA, autorizzazione paesaggistica.....). Le autorizzazioni dovranno essere comunque ottenute e trasmesse al G.A.L. entro 3 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.
- Computo metrico – in formato pdf e excel - redatto sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire raffronti per le eventuali domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL ed a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezziario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezziario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

- m) visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- n) visura camerale del richiedente contributo;
- o) Documentazione fotografica
- p) Documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui agli articoli 17 e 26. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi.
- q) Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.

Si ricorda che **tutta la documentazione di cui sopra** dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB). La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie,

stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. Mongioie in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. Mongioie è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Potrà essere richiesta dal G.A.L. eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori, pena la non ammissibilità della domanda (o parte di essa).

36. Impegni

In concomitanza con la firma digitale della domanda di sostegno, si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- a) sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- b) sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto:

- c) degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
- d) degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Impegni essenziali. Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- a. realizzare e concludere gli interventi approvati dal G.A.L. nei tempi indicati dal Bando e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al G.A.L. nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- b. consentire l'accesso al G.A.L. e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai cantieri, agli impianti/interventi ed alle sedi del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti (anche ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, insieme a tecnici autorizzati dal GAL/Enti); l'accesso dovrà essere altresì consentito a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- c. fornire tutta la documentazione prevista dal Bando e/o richiesta dal G.A.L. durante l'iter del Bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità delle domande;
- d. mantenere i requisiti di ammissione e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- e. rispettare l'Accordo del PIF sottoscritto ed i relativi impegni, nei termini e per la durata previsti;
- f. rispettare le prescrizioni eventualmente indicate dal G.A.L. come essenziali;
- g. mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando;
- h. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal G.A.L., dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- i. rispettare il vincolo di manutenzione, di gestione e di destinazione d'uso degli investimenti di 5 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA.

Impegni accessori. Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione e articolo “Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR” del presente Bando), attraverso l’esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

b) fornire al G.A.L. MONGIOIE, per gli interventi fondiari, edili e di impiantistica, documentazione fotografica che documenti le varie fasi di realizzazione dell'intervento, autorizzando il G.A.L. a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (2)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= 1			

Tipo di controllo: documentale

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 7 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera

Per gli anni di validità dell'accordo di filiera (ai fini della seguente verifica, la validità dell'accordo di filiera decorre dalla data del controllo amministrativo, effettuato dal G.A.L., sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF – art. 7.2 comma g) del Bando), il Capofila del Progetto Integrato di Filiera è tenuto a comunicare al GAL il rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera (impegno essenziale) così come sottoscritto in sede di ammissione a finanziamento.

La comunicazione dovrà contenere la tabella monitoraggio filiere in formato Excel (che verrà trasmessa dal GAL con apposita comunicazione dedicata) accompagnata da una relazione esplicativa resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m.i. in cui si evidenzino il corretto rispetto degli impegni oppure eventuali criticità che non abbiano consentito il rispetto degli stessi (diminuzione quantitativi scambiati, sostituzione e/o eliminazione beneficiari e/o partecipanti indiretti, ecc.) e relative motivazioni. Si

precisa che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti proposti, i dati riportati nella relazione e nelle tabelle dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato.

Tale documentazione (relazione e tabella) dovrà essere trasmessa tramite un apposito Oggetto informatico presente su SIAP denominato “Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera”.

La procedura di cui sopra dovrà essere svolta per ogni anno di validità dell’ accordo.

Il GAL effettuerà l’ esame della documentazione trasmessa verificando che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, che gli obiettivi originari della filiera siano comunque raggiunti e che il punteggio permetta la finanziabilità della filiera e dei singoli beneficiari. Qualora ritenuto necessario, il GAL si riserva di richiedere la formulazione di un nuovo accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti.

In caso di nuovi partecipanti indiretti, questi ultimi dovranno contattare il GAL che provvederà ad informarli sui requisiti e gli impegni previsti dal bando. Successivamente, il nuovo partecipante indiretto dovrà trasmettere, unitamente al nuovo accordo di filiera sottoscritto, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver ricevuto e di essere a conoscenza delle informazioni relative ai requisiti e agli impegni previsti dal bando.

In caso di eventuali difformità relative all’ accordo originario non debitamente giustificate, si procederà al riesame dei requisiti di ammissibilità e, qualora la singola domanda (o l’ intera filiera o parte di essa) dovesse collocarsi in una posizione non più finanziabile, ARPEA potrà procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Durante il periodo di impegno potranno essere effettuati da parte degli Enti preposti (ad esempio ARPEA, Regione Piemonte, Commissione Europea) verifiche sugli impegni predetti. In tali verifiche potrebbe essere richiesto al beneficiario di dimostrare il rispetto degli accordi presi pena la decurtazione/revoca del contributo percepito in caso di inosservanza.

37. Istruttoria delle domande di sostegno

37.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del G.A.L., dottor Giampietro Rubino.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l’ adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Mongioie s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del G.A.L. ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando.

37.2 Procedure generali di istruttoria.

L’ avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno sarà effettuata da un’ apposita Commissione di valutazione e si articola nelle fasi di:

- valutazione amministrativa,
- valutazione di merito,
- formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

37.3 Valutazione amministrativa delle domande.

Tale fase comprende:

- a) la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- b) la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- c) la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- d) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- e) la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nell'articolo "spese ammissibili" del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- f) un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento. Il beneficiario dovrà consentire al GAL ed ai soggetti da esso autorizzati, di effettuare eventuali sopralluoghi nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- g) la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

37.4 Valutazione di merito delle domande

La valutazione comprende:

- a) attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri relativamente al Progetto di Filiera dove la singola domanda di sostegno è inserita;
- b) attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri dell'operazione in cui la singola domanda di contributo è inserita;
- c) attribuzione del punteggio complessivo;
- d) verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

37.5 Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda, il cosiddetto "preavviso di rigetto". Entro il termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- a) il G.A.L. potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al G.A.L. in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- b) conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accoglibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al G.A.L. nei documenti presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del progetto;
- c) la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal G.A.L., che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visite, informazioni su siti web, ecc).

37.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria (una per l'operazione 4.1.1 e una per l'operazione 4.2.1), stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi,
 - l'ammontare del contributo concesso.
- b) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, inserite in graduatoria in posizione non finanziabile.
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria e le proposte di esito per ciascuna domanda di sostegno sono sottoposti al Consiglio d'amministrazione. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione, la graduatoria diventa definitiva e per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è reso noto al richiedente mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del G.A.L. MONGIOIE sia nella pagina dedicata al presente bando sia nella sezione dell'Amministrazione trasparente, sottosezione "sovvenzioni, contributi".

37.7 Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro il termine massimo di 180 giorni consecutivi dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il G.A.L. MONGIOIE potrà valutare di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento e di concedere il contributo in funzione delle risorse ancora disponibili, previo accordo con il proponente; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

38. Informativa antimafia.

In base all'art. 1142 della Legge di Bilancio 2018 relativa alla disciplina in materia di **INFORMATIVA ANTIMAFIA**, il G.A.L. è tenuto a richiedere l'INFORMATIVA ANTIMAFIA per tutti i beneficiari a cui è stato concesso un contributo superiore a 25.000 euro. Il beneficiario, prima della presentazione la domanda di pagamento, deve:

- predisporre le dichiarazioni necessarie per la richiesta dell'informativa (i modelli sono scaricabili dal sito della Prefettura di Cuneo all'indirizzo <http://www.prefettura.it/cuneo/contenuti/Informazioni-2510.htm>
- richiedere al gestore del fascicolo aziendale di inserire nella sezione "Documenti Anagrafico-Antimafia – informativa antimafia – dichiarazione sostitutiva di atto notorio" dell'anagrafe le dichiarazioni sottoscritte dal dichiarante in formato pdf, corredate dagli estremi del documento di identità del dichiarante;
- richiedere al gestore del fascicolo aziendale di inserire nella sezione Soggetti collegati dell'anagrafe aziendale i dati relativi ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (beneficiari e conviventi e/o titolare dell'impresa, soci, ecc...).

Per maggiori informazioni consultare la sezione Informativa antimafia sul sito istituzionale del G.A.L.

39. Presentazione delle domande di pagamento saldo.

Entro **30 giorni** consecutivi dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del G.A.L. in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- b) dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- c) dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d) documenti comprovanti le regolari procedure autorizzative, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- e) fatture relative agli investimenti realizzati. Tutte le fatture devono obbligatoriamente:
 - a. essere intestate al Beneficiario;
 - b. riportare la dicitura così come descritta all'art. 32 del Bando "Dicitura da inserire nelle fatture e relativa modalità di pagamento."
 - c. rispettare quanto indicato all'art. 32 del Bando "Dicitura da inserire nelle fatture e relativa modalità di pagamento", pena l'inammissibilità dell'importo relativo;

Tale documentazione non deve essere "allegata" alla domanda di saldo, ma bensì "caricata" sul portale SIAP in un apposito box denominato "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

- f) tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati con una delle modalità di cui all'**art. 32** solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g) per i lavori **fondari/edili/impianti/sistemazioni**: computo metrico consuntivo – in formato pdf ed excel - che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

Il computo metrico dovrà essere redatto sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti comprensibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 Marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura 2022 nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

- h) **Allegato 6**: dichiarazione relativa al non cumulo di contributi;

- i) Eventuale documentazione inerente le PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
- j) Documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Si ricorda che **tutta la documentazione di cui sopra** dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB). La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. Mongioie in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. Mongioie è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Potrà essere richiesta dal G.A.L. eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori, pena la non ammissibilità della domanda (o parte di essa).

40. Istruttoria delle domande di pagamento.

Il tecnico istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione.
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto previsto dal presente Bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso.
- e) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
- f) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare;
- **parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente articolo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento saldo istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio d'amministrazione del G.A.L. A seguito di approvazione gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco svolto da ARPEA per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni consecutivi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

41. Sanzioni e riduzioni per mancato rispetto degli impegni.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale sanzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (articolo del Bando "Impegni").

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

42. Controlli ex post durante il periodo di vincolo di destinazione d'uso.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post da parte di Arpea, per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione e della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo – periodo di destinazione d'uso - si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del G.A.L.;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il beneficiario dovrà restituire il contributo in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

43. Proroghe.

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere 1 sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi totali a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il G.A.L. si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa soltanto in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore 10 giorni consecutivi prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il RAF, consultata la Commissione di valutazione, istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio d'amministrazione. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

44. Varianti.

44.1 Definizione di variante.

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al G.A.L.

2. i cambi di fornitore che devono essere documentati con la presentazione di ulteriori richieste di preventivi;
3. le vulture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

44.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

La **richiesta di variante** deve essere presentata all'Ente istruttore 30 giorni consecutivi prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate

richieste di variante trasmesse in modalità diversa. Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al G.A.L. un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui all'articolo "Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici – in formato pdf e excel -, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere obbligatoriamente richieste al G.A.L..

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguiti prima della presentazione su SIAP della domanda di variante e prima dell'approvazione della variante stessa da parte del G.A.L. sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

44.3 Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
- c) non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d) non comporti un aumento del contributo concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente;
- e) eventuali economie di spesa (derivanti da ribassi d'asta e da sconti applicati dai fornitori) vengano impiegate **ESCLUSIVAMENTE** per la realizzazione di interventi coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dalla Commissione di valutazione ad approvazione del Consiglio d'amministrazione del G.A.L. MONGIOIE e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento tramite il portale SIAP.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al G.A.L. senza attendere l'autorizzazione del G.A.L., si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia autorizzata dal G.A.L.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese e della domanda di pagamento, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

45. Decadenza dal contributo.

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione della filiera o della singola domanda,
- b) mancata conclusione e rendicontazione degli interventi approvati dal G.A.L. entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga,
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto nel presente bando relativamente alla scontistica,
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dal Bando,
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi,
- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate,
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

46. Cessione di azienda con subentro degli impegni.

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al G.A.L. segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il G.A.L. provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.
- b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- c) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- d) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

47. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

47.1 Ritiro della domanda.

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP (Sistema Piemonte), se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Diversamente, il beneficiario farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Tuttavia, se l'ufficio istruttore ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l'ufficio stesso gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro della domanda non è consentito.

47.2 Riesami e ricorsi.

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento o di controlli (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

47.3 Errori palesi e loro correzione.

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purchè prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal G.A.L. circa gli eventuali errori contenuti della domanda né di un eventuale controllo in loco.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

47.4 Cause di forza maggiore.

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dell'oggetto dell'intervento;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, **entro 15 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, via posta elettronica certificata PEC, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

48. Normativa.

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività)
- Reg. (UE) 1305/2013
- Reg. delegato (UE) n.807/2014
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Reg. (UE) n. 1308/2013
- Reg. (UE) 702/2014 (definizione di PMI)
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – MIPPAF
- PSR Regione Piemonte 2014-2020
- PSL 2014-2020 del GAL Mongioie "Le terre del Mongioie: imprese in rete"
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo
- Prezzario Regionale sezione "24 – Agricoltura", in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabile anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare a:

- normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;

- regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
- normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.

49. Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi di informazione e di comunicazione previsti.

Tutte le azioni di informazione e comunicazione sono a cura del beneficiario e devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm - Leader Misura 19.

Si precisa comunque che tutti i beneficiari di cui al presente bando, indipendentemente dall'importo del contributo ricevuto, dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità.

Di seguito il link al sito del G.A.L. Mongioie per le indicazioni volte alla realizzazione di targhe e cartelli e alla comunicazione:

<http://www.galmongioie.it/obblighi-comunicazione-e-informazione-targhe-e-cartelli/obblighi-comunicazione-e-informazione-targhe-e-cartelli.html>

Tale obbligo costituisce impegno accessorio (art. 36 del Bando).

50. Richiesta informazioni.

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni, gli interessati possono inviare una email all'indirizzo info@galmongioie.it.

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 – e quindi della correttezza di equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul presente Bando - si precisa che **il G.A.L. non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria**. Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando ed alla loro interpretazione; sarà cura del richiedente valutare se la propria situazione/candidatura/progetto è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

51. Disposizioni finali.

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando, ciascun soggetto accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il G.A.L. Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico, si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del G.A.L. Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie.

52. Pubblicazione.

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie www.galmongioie.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione sui rispettivi strumenti on line ed albi pretori, ai Comuni ed ai Soci del G.A.L. Mongioie.

ALLEGATI

Allegato 1: progetto di filiera

Allegato 2: tabella riepilogativa di tutti i partecipanti al progetto di filiera sia diretti che indiretti

Allegato 3: accordo di filiera

Allegato 4: dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione

Allegato 5: business plan

Allegato 6: dichiarazione relativa al non cumulo di contributi

Allegato 7: dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell'intervento

Allegato 8: dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi

Allegato 9: quadro di raffronto e relazione tecnico economica dei preventivi, sottoscritta dal legale rappresentante, che evidenzia quello che viene scelto, motivandone la decisione